



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Alla Direzione Generale per il clima e l'energia
Pec:

e p.c. all'UCB presso il Ministero

Pec: rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Dott. Francesco TARGIA)
Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Dott. Valeria CHIAROTTI)
Firmato digitalmente



**OGGETTO: DD. CLE n. 148 del 03.04.2017 (CC 10711/2017) Decreto di Accertamento Residui
per l'anno 2016 – CAPITOLO 2046**

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

In ordine al provvedimento in oggetto indicato si è rilevato che, tra gli atti formali posti a giustificazione della conservazione delle somme in conto residui ai sensi dell'art. 275 del regolamento di contabilità generale dello Stato (lettera "C") è compreso il decreto direttoriale n. 372/CLE del 29.12.2016 con il quale si approva e si rende esecutivo l'accordo di collaborazione sottoscritto con ISPRA in data 28.12.2016 avente ad oggetto "adempimenti che derivano dall'attuazione della legge 3 maggio 2016, n. 79 in materia di ratifica ed esecuzione dell'emendamento di Doha al protocollo di Kyoto".

Al riguardo, si rende necessario preliminarmente chiarire se le attività affidate a ISPRA rientrano o meno tra i servizi ordinari previsti dall'art. 6 della Convenzione triennale MATTM-ISPRA del 2016-2018 o tra le attività ulteriori.

In merito poi ai "costi sostenuti" oggetto della Convenzione si chiede di voler chiarire le modalità di quantificazione degli stessi.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.

.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

**Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle
infrastrutture e dei trasporti e del Ministero
dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare**

Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A
00195 Roma

Pec: [controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@co
rteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@co
rteconticert.it)

**e p.c. all'Ufficio Centrale di Bilancio
SEDE**

Pec: rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

**OGGETTO: DD. CLE n. 148 del 03.04.2017 (CC 10711/2017) Decreto di Accertamento
Residui per l'anno 2016 – CAPITOLO 2046**

Con la nota in oggetto, Codesta Corte ha chiesto di chiarire se le attività affidate a ISPRA nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 28.12.2016, approvato e reso esecutivo con decreto direttoriale n. 372/CLE del 29.12.2016, avente ad oggetto "adempimenti che derivano dall'attuazione della legge 3 maggio 2016, n. 79 in materia di ratifica ed esecuzione dell'emendamento di Doha al protocollo di Kyoto" rientrano o meno tra i servizi ordinari previsti dall'articolo 6 della Convenzione triennale MATTM-ISPRA del 2016-2018 o tra le attività ulteriori. Codesta Corte ha chiesto inoltre di voler chiarire le modalità di quantificazione dei "costi sostenuti" oggetto dell'Accordo di collaborazione con l'ISPRA.

A tal riguardo si rappresenta quanto segue.

La Convenzione triennale MATTM-ISPRA del 2016-2018 regola il rapporto tra il Ministero e l'ISPRA, quale Istituto tecnico scientifico di riferimento di cui il Ministero si avvale nell'esercizio delle funzioni in materia di protezione, controllo e ricerca ambientale. Nell'ambito

della Convenzione, l'ISPRA garantisce l'erogazione dei Servizi Ordinari elencati nell'Allegato A della Convenzione stessa nei limiti degli ordinari stanziamenti del Bilancio Statale del Ministero, finalizzati al trasferimento del contributo ordinario all'ISPRA, così come previsto dall'articolo 6.

L'Accordo di collaborazione sottoscritto da Questa Direzione Generale con l'ISPRA in data 28.12.2016, approvato e reso esecutivo con decreto direttoriale n. 372/CLE del 29.12.2016, disciplina le attività previste dalle disposizioni speciali dettate dalla legge 3 maggio 2016, n. 79, che ha ratificato e dato esecuzione all'emendamento di Doha al protocollo di Kyoto.

Infatti:

a) l'articolo 1, comma 1 lettera a) e l'articolo 2, comma 1 lettera a) della legge n. 79 del 2016 hanno autorizzato la ratifica e dato piena e intera esecuzione all'emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto;

b) l'articolo 5 della legge n. 79 del 2016 ha istituito il "Sistema nazionale in materia di politiche e misure e di proiezioni, conformemente alle decisioni applicabili adottate dagli organi della UNFCCC o del Protocollo di Kyoto e all'articolo 12 del regolamento (UE) n. 525/2013" e ha attribuito alla responsabilità di ISPRA la realizzazione e l'aggiornamento del Sistema, oltre alla gestione e all'archiviazione delle relative informazioni, da acquisire in collaborazione con gli altri Ministeri interessati;

c) l'articolo 7 della legge 3 maggio 2016, n. 79 precisa gli oneri e la copertura finanziaria delle sopracitate attività determinati in complessivi 545.491,00 euro annui a decorrere dall'anno 2016.

Le attività previste e finanziate dalla norma speciale in questione sono illustrate in dettaglio nella relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento della legge 3 maggio 2016, n. 79. In particolare, sono previste attività aggiuntive da Regolamento (UE) n. 525/2013 (elaborazione set di indicatori per monitoraggio emissioni settoriali e analisi di sensitività scenari emissivi), modellistica, studi settoriali per la valutazione dell'impatto di misure, ex ante ed ex-post, attività aggiuntive legate agli obblighi di *reporting*.

L'Accordo di collaborazione stipulato con l'ISPRA in data 28.12.2016, è meramente esecutivo delle disposizioni speciali dettate dalla legge 79 del 2016, che individuano e finanziano, con appositi stanziamenti di bilancio, le specifiche attività e puramente attribuite a ISPRA, non residuando in capo all'amministrazione alcun margine di apprezzamento discrezionale sulla natura delle attività, nella destinazione delle predette risorse stanziato, e più in generale, nei contenuti dell'Accordo che ne disciplinano l'impiego.

In merito alla richiesta di chiarimenti sulle modalità di quantificazione dei "costi sostenuti" oggetto dell'Accordo di collaborazione con l'ISPRA, si riporta di seguito la tabella della relazione

tecnico-finanziaria della legge 3 maggio 2016, n. 79, alla quale questa Direzione si è attenuta e nella quale sono dettagliati importi e riparto dei costi.

	UNITA'	COSTO UNITARIO	COSTO ANNUO
Attività aggiuntive da Regolamento (UE) n. 525/2013			
elaborazione set di indicatori per monitoraggio emissioni settoriali (costo unitario personale ISPRA di III livello e III fascia)*	4 mesi/uomo	€ 4.800	€ 19.200
Analisi di sensitività scenari emissivi con parametri Commissione (costo unitario di personale ISPRA di II livello e IV fascia)*	3 mesi/uomo	€ 6.600	€ 19.800
Subtotale 1			€ 39.000
Modellistica			
Modello Times, 5 utenti			€ 1.591
Modello Veda BE, 5 utenti			€ 655
Software Gams + Cplex, 6 utenti			€ 6.691
Rinnovo periodico (ogni 5 anni) del pacchetto office professional per 5 utenti			€ 539
Incertezza sul costo futuro del software, anche per possibili fluttuazioni del cambio con il dollaro, valuta nella quale è determinato il prezzo del software sul mercato (20%)			€ 1.895
Subtotale 2			€ 11.371
Studi settoriali impatto misure, ex ante ed ex-post			
Risorsa dedicata al coordinamento delle attività (costo unitario personale ISPRA di II livello e IV fascia)*	8 mesi/uomo	€ 6.600	€ 52.800
Studi valutazione effetti misure previste, n. 4 studi/anno (contratti con società o istituti pubblici specializzati)**	4 studi (forfait)	€ 50.000	€ 200.000
Subtotale 3			€ 252.800
Totale attività a.1 (somma subtotali 1, 2 e 3)			
Reporting			
Attività di reporting aggiuntive (costo unitario personale ISPRA di II livello e IV fascia)*	12 mesi/uomo	€ 6.600	€ 79.200
Totale attività a.2			
			€ 79.200
TOTALE COMPLESSIVO a.1 + a.2			
			€ 382.371

* Per le attività di supporto specialistico in questione, il MATTM prevede di avvalersi di ISPRA. Non trattandosi di attività ordinarie dell'Istituto, il MATTM prevede di stipulare una convenzione, i cui costi saranno determinati sulla base del costo dei mesi/uomo del personale ISPRA del livello di specializzazione necessario.

** Per dette attività, il MATTM prevede di stipulare contratti pubblici con società private o istituti pubblici specializzati. Il costo unitario da porre a base d'asta è determinato coerentemente con i costi storici rilevati per studi analoghi, basati sul costo indicativo di un'unità di personale a contratto per 18 mesi (42.000 €), dell'equivalente di un mese/uomo del lavoro di un'unità di personale specializzato come supervisore (€6.600), più una piccola quota di imprevisti ed altri costi.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Avv. Maurizio Pernice
Firmato digitalmente

PERNICE MAURIZIO
MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583
DIRETTORE GENERALE
11.05.2017 11:46:02 CEST 3

et





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L' ENERGIA

Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 34-ter della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante la legge di contabilità di Stato;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 recante il regolamento di contabilità di Stato, ed in particolare l'art. 275, commi 2 e 3;

VISTA la legge 17 agosto 1960, n. 908;

VISTA l'unità dimostrazione con i relativi allegati prescritti dal predetto art. 275 con la quale si accerta in Euro 382.371,00 la somma da conservarsi in conto residui per impegni riferibili alla competenza dell'unità di voto 1.12 capitolo n. 2046 "Spese per gli adempimenti derivanti dall'applicazione dell'Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto relativa ai cambiamenti climatici" per l'anno finanziario **2016** dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

D E C R E T A

La somma da conservarsi in conto residui per impegni riferibili al capitolo n. 2046 denominato come nelle premesse, dell'anno finanziario **2016** ammonta ad **EURO 382.371,00 (EURO trecentoottantaduemilatrecentosettantuno/00)**.

L'anzidetta somma sarà da trasportare al capitolo n. 2046 dell'anno finanziario 2017.

Il presente decreto è trasmesso alla competente Sezione Centrale della Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'UCB presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il controllo contabile.

Roma, addì 31.3.2017

Il Direttore Generale
PERNICE MAURIZIO
MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583
DIRETTORE GENERALE
03.04.2017 12:45:40 CEST



Registrato alla Sezione di controllo della corte dei Conti di.....

Il.....Registro.....Foglio.....



UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 148 del 03/04/2017, pervenuto con posta elettronica certificata (PEC) a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0010711-07/04/2017-SCCLA-Y30PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 16/05/2017 foglio n. 1-1892

Il Magistrato Istruttore

FRANCESCO TARGIA

(Firmato digitalmente)